

Salerno: sindaco e assessore non si fanno trovare

Gli studenti chiedono aule Al questore saltano i nervi

Ieri forte manifestazione di giovani - Il grave comportamento della polizia L'obiettivo dell'utilizzo dell'ex seminario vescovile - L'impegno del sindacato

SALERNO - Il sindaco Clarizia e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Mutarelli, entrambi, non hanno trovato di meglio che rendersi irreperibili; il prefetto ed il questore hanno mandato poliziotti e carabinieri a bloccare sulla strada per l'ex seminario vescovile, gli studenti che reclamavano aule per poter studiare.

abitazioni. Un gruppetto di pochi scalmanati, che si è dato ad un lancio di calcinacci e che hanno così, anche in seguito, avuto modo di scatenare la propria cieca incappata razione è rimasto però totalmente isolato dalla grande massa degli studenti. «Indegnate e carenti» - sottolinea un comunicato della federazione unitaria - e prive di prospettive sono le risposte dell'attuale amministrazione, che, di volta in volta, escogita sistemi per tentare di contenere la conflittualità sociale e giovanile che in assenza di risposte credibili si è determinata in città».

tre, dopo un'assemblea al magnistero, centinaia di studenti reclamavano l'utilizzazione del seminario, le forze dell'ordine hanno avuto disposizione di impedire che una delegazione formata da sindacalisti e da giovani, entrasse nel seminario anche solo per censurare gli spazi disponibili e verificare le possibilità di impiego della struttura. Dopo l'intervento di polizia i carabinieri, gli studenti si sono diretti verso il Comune ove è stato realizzato per circa due ore - un blocco stradale e per due ore è stato impossibile rintracciare non solo l'assessore alla Pubblica Istruzione ma anche lo stesso sindaco.

CASERTA - Se la DC - a due mesi dalle elezioni amministrative - non è ancora «pronta» a dare una risposta in termini di governo (il Comune di Maddaloni è ancora retto dal commissario prefettizio, non essendosi ancora insediato il nuovo consiglio comunale) le forze sociali e talune forze politiche, i comunisti in primo luogo, non sono disposti ad aspettare i tempi del Partito democristiano.

Rinvii a giudizio i Fabbrocini

Anche Gava doveva sedere sul banco degli accusati

Con l'accusa di «false conclusioni in bilancio e illegale ripartizione di utili» il banchiere Antonio Fabbrocini, suo figlio Angelo e due membri del collegio dei sindaci dell'omonima banca sono stati rinviati a giudizio. L'accusa si riferisce alle manomissioni scoperte in seguito a un'indagine della Banca d'Italia.

nell'istituto di credito con sede a Terzigno, portò a conclusioni molto gravi. Furono rilevate irregolarità nel bilancio del '71, che - secondo le conclusioni della Banca d'Italia - consentirono a Fabbrocini e ai suoi tre figli - un utile indebito complessivo di ben 72 milioni. Le accuse rivolte a Fabbrocini prevedono pene pecuniarie fino a 4 milioni e la reclusione fino a 5 anni. Gava, da parte sua, aveva più volte negato di aver sottoscritto il bilancio in questione, promettendo di fornire tutte le prove in merito.

ter, di fatto, in alcune migliaia hanno risposto all'appello della lotta lanciata dal Consiglio unitario di zona sulla questione della casa, che, qui, più che altrove, è drammatica (non a caso è stata la causa di ricorso anticipato alle urne) dal momento che si contano a migliaia i nuclei familiari costretti a vivere nei propri tuguri. È il caso di un intero quartiere: i «Formali» - ed in alloggi di fortuna.

Manifestazione unitaria a Maddaloni. Questione casa: migliaia ieri in piazza

La DC non è ancora in grado di governare e risolvere i problemi della città

CASERTA - Se la DC - a due mesi dalle elezioni amministrative - non è ancora «pronta» a dare una risposta in termini di governo (il Comune di Maddaloni è ancora retto dal commissario prefettizio, non essendosi ancora insediato il nuovo consiglio comunale) le forze sociali e talune forze politiche, i comunisti in primo luogo, non sono disposti ad aspettare i tempi del Partito democristiano.

come ha rilevato Nicola Russo a nome della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, il Comune deve procedere ad un attento esame circa gli alloggi sfitti per verificare le possibilità di far praticare alle immobiliari costruite da un piano di edilizia popolare solo un paio di mesi fa, durante il festival dell'Unità, la già parte della vita della città. È diventato in poco tempo, infatti, un punto di riferimento, non solo per i compagni di Pomigliano, ma anche per quelli, e sono tanti, che qui si aspettano ogni giorno per lavorare all'Alfaud, da Napoli, dai paesi vicini.

E' già un punto di riferimento per tutta la città. Da 2 mesi a Pomigliano una «casa del popolo»

Dei 130 milioni necessari per pagare l'intera struttura, 20 sono stati dati dalla direzione del Partito - Le iniziative

Oltre 400 metri quadri di livi in due piani. Al livello stradale un grande salone, al primo piano un vasto appartamento ed un terrazzo; questa è la «Casa del popolo» di Pomigliano D'Arco. Una struttura che, nonostante sia stata inaugurata solo un paio di mesi fa, durante il festival dell'Unità, fa già parte della vita della città. È diventato in poco tempo, infatti, un punto di riferimento, non solo per i compagni di Pomigliano, ma anche per quelli, e sono tanti, che qui si aspettano ogni giorno per lavorare all'Alfaud, da Napoli, dai paesi vicini.



«285» e beni culturali. «Questa la nostra idea»

Ricaviamo dalla cooperativa «Cultura Ambiente» e dai soci che pubblicano volentieri. Cara Unità, abbiamo letto con piacere sul giornale di domenica l'intervento di Sabato Mottola sui due progetti della Sovranità di Salerno relativi all'attuazione del preavviso nei beni culturali.

sui criteri per le assunzioni c'è stato un ampio dibattito, a cui hanno preso parte gli stessi rappresentanti del sindaco e delle forze culturali e politiche. Per quanto riguarda i direttivi - tra i tanti criteri possibili - si è deciso di adottare (come i più obiettivi) quelli della legge di riforma del primo anno di una scuola di perfezionamento in Archeologia.

Benché il caso di Marigliano sia stato denunciato dal sindacato Per l'edile infortunato ancora ignote le responsabilità

Privo di assistenza mutualistica il lavoratore trasferito a un subappalto - Violazioni nelle imprese locali

Non risulta che ci sia stato finora un intervento serio né dell'ispettorato del lavoro, né della magistratura, per stabilire le responsabilità nel ferimento di un operaio edile dipendente di una impresa impegnata nell'area della 167 di Marigliano.

si trovava a lavorare in un cantiere della «Edil stradale» e perché quest'ultima ha ottenuto lavori in subappalto dalla Messinetti. Un complesso scambio di appalti e di personale nel quale a rimproverare sono soprattutto i lavoratori. Al De Cicco, infatti, non era riconosciuta neppure l'assistenza mutualistica.

praticato lavoro minorile, in questa situazione di estrema brutalità, si capisce che tutti i sistemi vengano usati per tenere il sindacato fuori dal cantiere. Le responsabilità ricadono sull'IACCP che, nonostante le denunce, continua ad assegnare appalti per la costruzione di case nella periferia di Marigliano.

Ma anche il Comune è sotto accusa; per le beghe interne alla DC non dà risposte necessarie, inrinvia di anno in anno, continua a non regolatore generale, di piani pluriennali di attuazione, strumenti senza i quali non è possibile prevedere un incremento programmato del settore edile.

SPORT - Il personaggio del giorno dopo De Ponti protagonista di... rigore

Un sogno cullato a lungo: battere la Juve - Un campionato tranquillo e tanti goal (tutti dal dischetto) - Le aspirazioni di Gil

Lo confessiamo: alla vigilia di questo «storico» Avellino-Juventus eravamo anche noi dal nostro punto di vista, un po' preoccupati. Chi intervistare tra contanta gloria juventina? Vaste le possibilità di scelta: l'intoccabile Zoff, Roberto «testabianca» Bettega, «nasone» Scirea, O. Causio, magari solo per prendere un po' in giro la sua presunzione e il titolo fuori moda di «barone». Il dubbio ci atannigliava, impedendoci persino di dormire.

uno a campionato è per quest'anno sei già a posto, hai già fallito a Milano». Sinora hai segnato solo sei gol, non ti dispiacerebbe vincere la classifica cannonieri con diciotto rigori e con l'Avellino qualificato per la Coppa UEFA? «Non è colpa mia se continuo a fallire ma se continuo a fallire ma se continuo a fallire...»



taccuino culturale

Trionfale successo del «duo» Bruno Campanella all'Auditorio RAI. I pianisti Carlo Bruno e Michele Campanella, riuniti in duecento esecuzioni al Auditorio Rai, che ha ospitato l'associazione «Alessandro Scarlatti» per il quarto anno consecutivo.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

A detailed listing of theaters and cinemas in Naples. Theaters listed include CRASC, Teatro dei Resti, Centro Teatro Club, G7 Private Club, Cilea, Politeama, Sancarlucci, Sancarlucci, Teatro Tenda Partenope, Teatro di Corte, Teatro Biondo, and Teatro Off d'essai. Cinemas listed include Abadir, Acacia, Diana, Europa, Gloria, Magnifico, Plaza, and Titano.

SPORT - Il personaggio del giorno dopo De Ponti protagonista di... rigore

Un sogno cullato a lungo: battere la Juve - Un campionato tranquillo e tanti goal (tutti dal dischetto) - Le aspirazioni di Gil

Trionfale successo del «duo» Bruno Campanella all'Auditorio RAI

I pianisti Carlo Bruno e Michele Campanella, riuniti in duecento esecuzioni al Auditorio Rai, che ha ospitato l'associazione «Alessandro Scarlatti» per il quarto anno consecutivo.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO: «Manhattan» (Filangieri), «Saint Jack» (Maximum), «Il Decamerone» (Italnappoli).